

NOTIZIARIO

2 0 1 9

Pubblicazione destinata ai soci

N° 20



Argimonia - Foto di Simone Xausa



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI TRIVERO

TERRI  TORIUM

progettare nella natura

Geologo Massimo BIASETTI

Agronomo Forestale Claudia FIAMMENGO

Geologo Barbara LOI

Agronomo Forestale Corrado PANELLI

Agrotecnico Claudia APRILE

Geologo Enrico BIASETTI

Agronomo Forestale Lorenzo POZZO

TRIVERO (13835) Centro Zegna

Via G. Marconi n° 32/a

Tel. e Fax 015.75024

www.territorium.it

CARROZZERIA

fregonese & bassan s.n.c.

AUTO LAVAGGIO • CENTRO CRISTALLI

SPECIALIZZATI GRANDINE

AUTO DI CORTESIA

CARROZZERIA CONVENZIONATA ASSICURAZIONE

Via Provinciale, 327 - PONZONE (BI)

E-mail: carrozzeria@fregonesebassan.it

Tel. 015 7388428 - Fax 015 777252

NUMERO VERDE PROFESSIONALE 800 082858



Per contatti e prenotazioni 339 7766963
cascinadeiprapien@yahoo.it
Tel. 015756693



La cascina dei prapien 

La vita è fatta anche di piccole e grandi cose, sembrano scontate, siamo abituati a non vederle più una giornata di sole, il profumo dell'aria prima di un temporale o la prima neve che cade leggera,

La pace di una passeggiata tra i monti, il viso di un bimbo addormentato, i buoni sapori di una volta. La cascina dei Prapien riapre per farvi gustare tutti i nostri prodotti, in un ambiente familiare immerso nel verde e lontano dalla confusione, a pochi passi dal Santuario della Brughiera.

Aperto sabato, domenica e festivi, è consigliata la prenotazione



La cascina dei prapien
Regione Prapiano - Mosso (BI)

SOMMARIO

PAG. 7
LETTERA DEL PRESIDENTE

PAG. 8
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

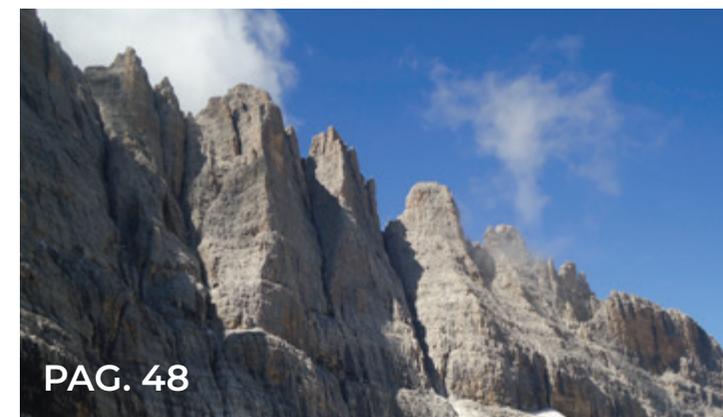
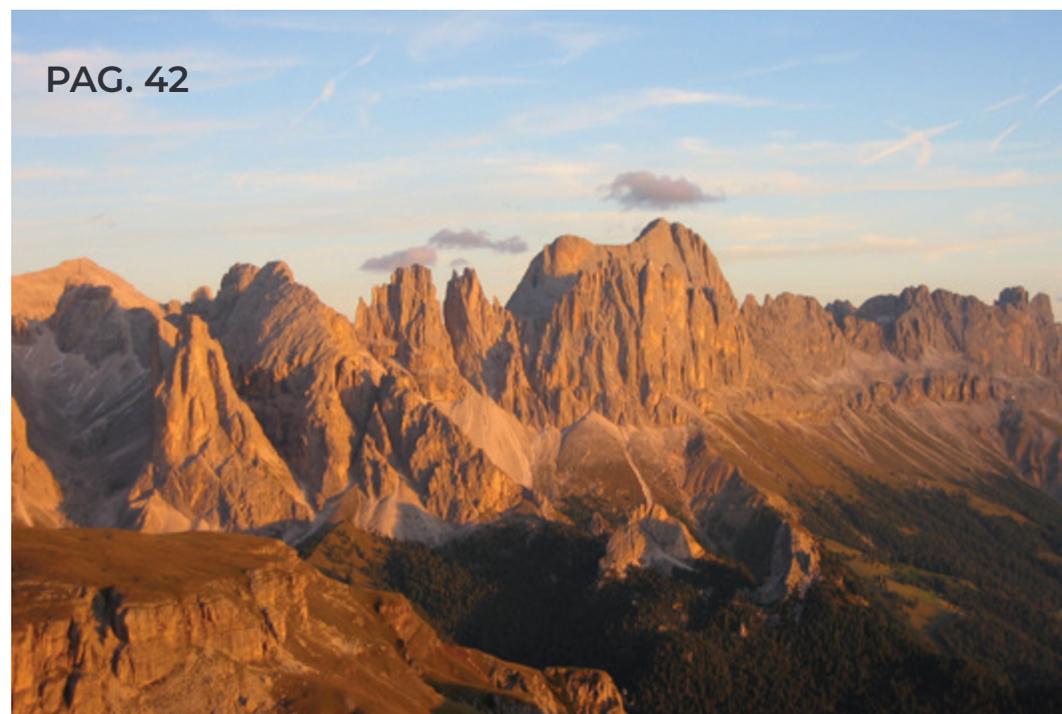
PAG. 9
TESSERAMENTO 2019

PAG. 10
SUPERVULCANO

PAG. 18 | 53
GITE

PAG. 54
REGOLAMENTO GITE

PAG. 55
RIEPILOGO GITE CON
ORARI E RITROVI





Quale sia stata la motivazione iniziale non la si conosce di preciso (scommessa, gioco, noia...). Sta di fatto che il mezzo di comunicazione cartaceo della nostra Sezione spegne venti candeline.
 Buon Anniversario!



LETTERA del PRESIDENTE

Carissimi soci,
 per la quinta volta mi appresto a scrivere questa lettera, editoriale del nostro notiziario, all'inizio di un nuovo anno sociale di attività, con l'attenzione a quanto fatto e si farà nel nuovo anno.
 Innanzitutto, grazie ai nuovi collaboratori, si è dato una nuova grafica al notiziario.
 Il racconto di una intera stagione, racchiuso

in un viaggio virtuale e intrigante da poter compiere con i soci e gli amici della sezione. Il viaggio l'abbiamo compiuto assieme, ed è stato un successo.
 Ottime gite, tanti partecipanti, nuovi amici e dopo anni di calo nei tesseramenti, sono aumentati anche gli iscritti. Un trend positivo di cui possiamo essere orgogliosi.

La nostra sezione si è dedicata anche alle attività di supporto e assistenza alle uscite escursionistiche delle scuole elementari di Ronco e Ponzone. Inoltre, abbiamo collaborato al progetto Ministeriale di alternanza scuola-lavoro accompagnando i ragazzi del liceo Classico di Cossato, in uscite di lavoro (pulizia e tracciatura sentieri) ma anche culturali e storiche, mantenendo vivo lo spirito e cultura della montagna e del suo territorio.

Il nuovo programma sarà ancora ricco di emozioni, che richiedono però un grande impegno, a tal fine rinnovo a tutti i soci l'invito a partecipare e a proporre nuove iniziative, rendendosi partecipi a vari livelli. L'associazione è di tutti i soci. Il consiglio direttivo è semplicemente un organismo demandato alla gestione. Tutti devono sentirsi coinvolti nel proporre, organizzare, collaborare e partecipare alle attività del sodalizio.

L'anno 2019 sarà anche la ricorrenza della 20° edizione del Notiziario, e per ringraziare tutti le persone che hanno ideato e portato avanti negli anni questo progetto, si è pensato ad una edizione speciale con magari una sorpresa.

Concludo con un doveroso e sincero grazie a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione del programma e ai soci che ci seguono e ci seguiranno nelle nostre iniziative, in ottima compagnia e tutta sicurezza.

Buona montagna a tutti!

Il Presidente
 Pietro Fiori

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria
Presso la Sede Sociale in Fraz. Guala n. 5 per il giorno
VENERDÌ 8 MARZO 2019
alle ore 21,00 (prima convoca ore 20,00)
per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3. Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2018;
4. Lettura ed approvazione del preventivo 2019;
5. Varie ed Eventuali.

Possono intervenire Tutti i Soci in regola con la quota associativa per l'anno 2018.

Hanno diritto di voto I SOCI maggiorenni.

COMPOSIZIONE CORPO SOCIALE

Soci Ordinari	322
Soci Familiari	132
Soci Giovani	47
Totale Soci	501

COMPOSIZIONE CONSIGLIO

Presidente	Fiori Pietro
Vice Presidente	Moresco Umberto
Revisori dei Conti	Barberis Negra Clementino Lora Lamia Mario Orcurto Mariella
Cassiere	Franzan Franca
Segretario	Strona Stefano
Consiglieri	Barberis Negra Manuela Biassetti Massimo Bozzalla Gros Filippo Ferla Giampiera Festa Bianchet Fabio Marcolin Attilio Moresco Umberto Prosdocimo Sabina Strona Stefano Giannini Anna Zacchero Enzo Zamarchi Giovanni

TESSERAMENTO 2019

Per l'anno 2019 le quote associative saranno le seguenti:

ordinari 43 Euro

famigliari 22 Euro

giovani 16 Euro

I nati nel 2001 passano di categoria da "GIOVANE" a "FAMIGLIARE" se conviventi con altri iscritti.

I giovani nati dal 1994 al 2001, che sono soci "ORDINARI" non pagano la quota da ordinario, ma la quota da socio familiare.

La quota dei soci ordinari comprende l'abbonamento alla "Rivista del CAI".

Il rinnovo può essere effettuato in sede tutti i venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 e, solo per il periodo febbraio-marzo, anche il venerdì dalle ore 18,00 alle 19,00

RICORDA DI RINNOVARE IL BOLLINO PRIMA DI FINE MARZO

In tale data scade l'assicurazione e cessa l'invio delle pubblicazioni. Chi ha cambiato indirizzo, categoria, o non riceve più la rivista, lo comunichi al momento del rinnovo; anche quest'anno per i nuovi iscritti in età minore il primo bollino è GRATUITO.

Quota agevolata per i Soci giovani iscritti al Sodalizio ed appartenenti a famiglie numerose: è prevista a partire dal secondo Socio giovane appartenente ad un nucleo familiare e con cui coabita. Il Comitato direttivo centrale ha stabilito che la quota che il Socio giovane dovrà versare sia di 9 Euro anziché 16 Euro.

COMUNICAZIONI

C'è la possibilità, per chi lo desidera, di ricevere le circolari per posta elettronica: basta comunicare il proprio indirizzo e-mail direttamente in sede, o inviando un messaggio a cai.trivero@libero.it con oggetto "invio circolari e nome socio ordinario".

PERCHÉ ISCRIVERSI AL C.A.I.

- Avrai l'assicurazione infortunistica che copre tutte le gite sociali
- Sarai sempre coperto dal soccorso alpino "anche in attività individuale"
- Avrai diritto agli sconti per pernottamento e pasti nei rifugi convenzionati
- Riceverai la rivista del C.A.I. e le pubblicazioni della nostra Sezione
- Potrai usufruire di un vasto calendario gite, che spazia in tutte le attività di montagna
- Potrai assistere a bellissime proiezioni o serate a tema gratuite presso la nostra sede
- In sede troverai una ricca raccolta di riviste e preziose informazioni sulle tue gite
- Potrai usufruire di materiale sociale e tecnico per le tue escursioni in montagna
- Potrai avere sconti nel negozio sportivo di riferimento

C'è un vulcano tra le nostre montagne

SUPERVULCANO

È da qualche tempo che si sente parlare di un vulcano, anzi un supervulcano, che ci sarebbe dalle nostre parti: tra Valsesia e Valsessera. Non si vedono però coni vulcanici o pennacchi di fumo ad indicarne la presenza e mi è stato chiesto di spiegare nelle pagine del nostro bollettino dove e cosa sia questo vulcano.

È un argomento non facile da spiegare, ma il suo scopritore, il prof. Silvano Sinigoj, un geologo dell'Università di Trieste che per anni ha studiato le nostre rocce, è stato molto bravo a riconoscere nelle rocce la storia di questo vulcano e di raccontarla in una pubblicazione: "L'incredibile storia del supervulcano del Sesia", che potrete consultare se vorrete approfondire l'argomento. Vi lascio pertanto alle sue parole per introdurre la storia del supervulcano e ad alcune immagini che ho allegato sperando di facilitarne la comprensione.

Racconti di rocce

La terra è fatta di rocce; rocce grigie, bianche, nere, colorate. Rocce omogenee o con tanti ghirigori, rocce che non sanno parlare, ma, a chi sa leggerle, raccontano tante storie. Come questa.

C'era una volta, tanto ma tanto tempo fa, un continente enorme, coperto da foreste di felci dove volavano indisturbate libellule giganti e insetti variopinti. Lo chiamavano Pangea, e comprendeva in un unico blocco tutti i continenti come li conosciamo oggi (Fig.1).

La pace regnava sovrana, non erano ancora comparsi i dinosauri e tantomeno gli umanidi, quando, un giorno, la terra sbuffò. Un pennacchio di cenere preannunciava la fuoriuscita di una lava nera, un basalto simile a quello che esce dall'Etna, seguito da esplosioni di ceneri e lapilli. Poco alla volta buona parte dell'attuale Europa, lungo una fascia che andava dall'attuale Portogallo alla Scandinavia, passando per Francia, Corsica, Italia e Germania, fu sconvolta da violente eruzioni di magmi e ceneri che si accatastavano costruendo enormi edifici vulcanici. Tutto questo succedeva più o meno tra 290 e 280 milioni di anni fa.

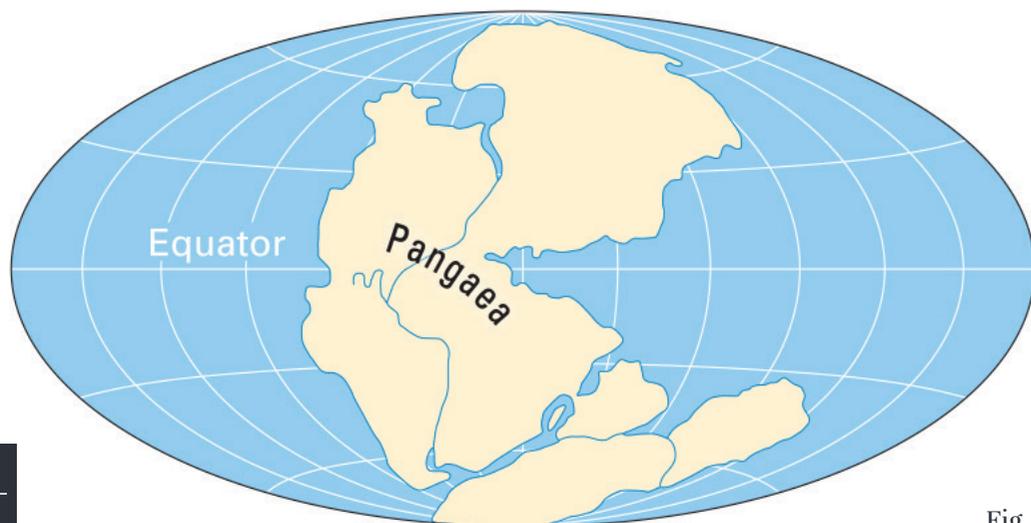


Fig. 1

Se si percorre la strada tra Trento e Bolzano, si vedono ancora, e molto bene, queste rocce vulcaniche rosse, sepolte sotto i sedimenti delle montagne Dolomitiche. L'uomo le chiama porfidi e le usa per pavimentare le sue strade. Le stesse rocce vulcaniche rosse si vedono anche lungo la bassa Valsesia e Valsessera, tra Crevacuore e Curino, Gattinara e Borgosesia. E qui ci raccontano, assieme alle loro sorelle, una storia che avevamo solo immaginato, ma mai sentito raccontare dalle stesse protagoniste.

Circa 280 milioni di anni fa, dopo quasi dieci milioni d'anni di eruzioni, in mezzo al grande vecchio continente s'era formato un grosso vulcano quando, un giorno, è avvenuta la catastrofe: il vulcano è collassato formando una voragine dal diametro di almeno 15 chilometri, mentre un'enorme quantità di ceneri e materiale incandescente venivano sparati in aria, a chilometri di altezza, per ricadere assieme ai frammenti del vulcano dentro l'enorme pentolone: la **caldera vulcanica** (fig. 2).

In un unico botto sono stati emessi più di 500 chilometri cubi di materiale piroclastico, nubi ardenti e ceneri che devono aver oscurato il cielo per anni, causando forse un cambiamento climatico. Un disastro più grande del collasso di Santorini che a sua volta, 3600 anni fa, causò la scomparsa della civiltà Minoica, facendo sprofondare interi paesi nella voragine e

modificando il clima, con il conseguente disastro per i sopravvissuti. Sono cose che avvengono normalmente sulla Terra; anche in Italia, la caldera dei Campi Flegrei ha emesso 150 km³ circa 39.000 anni fa, ed altri 75 km³ poco dopo, 15.000 anni fa. Nel 1815, l'eruzione del Tambora in Indonesia ha prodotto "solo" 50 km³ ed una "piccola" caldera di 7 chilometri di diametro, ma ha causato un cambiamento climatico responsabile dell'anno senza estate" e probabilmente delle piogge torrenziali che fecero perdere a Napoleone la battaglia di Waterloo.

L'apocalisse avvenuta 280 milioni di anni fa in quella che sarebbe poi diventata la Valsesia e la Valsessera è raccontata molto bene dalle sue rocce: basta scendere sul greto del fiume tra Prato Sesia e Vintebbio, per vedere i frammenti di rocce del vulcano, di vari colori e dimensioni, inclusi nel tufo giallo, formato dalla compattazione di ceneri e lapilli eruttati nei giorni del disastro.

Ma la cosa affascinante della Valsesia e della Valsessera non è tanto il supervulcano fossile, ce ne sono centinaia sulla Terra, tra attivi, recenti o antichi. Ciò che rende le nostre valli uniche al mondo è che qui vediamo quello che succedeva all'interno della crosta terrestre sotto il vulcano mentre questo era attivo, vediamo il suo sistema di alimentazione, e lo vediamo fin dentro le profondità della crosta inferiore.

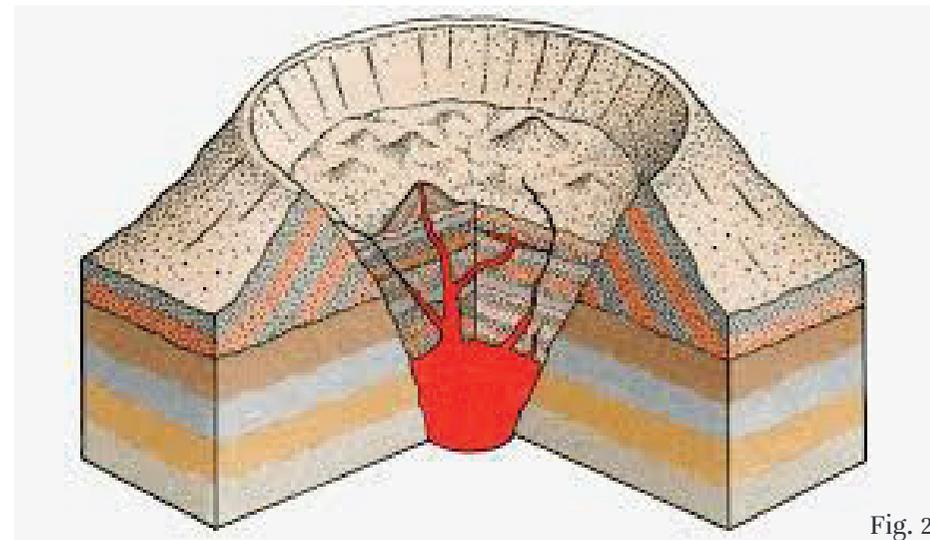


Fig. 2

Ma com'è possibile?

Per capire come mai oggi possiamo girovagare tra le viscere di un vulcano dobbiamo ricostruire la storia successiva: eravamo rimasti a 280 milioni di anni fa, quando il grande continente, la Pangea, era sconvolto dall'attività di innumerevoli vulcani. Dopo la catastrofe della caldera il continente iniziò ad estendersi. Poco alla volta il mare iniziò ad entrare nelle terre soggette a maggior estensione, dove la crosta si stava assottigliando. Quasi 80 milioni di anni dopo, più o meno 200 milioni di anni fa, la Pangea si spaccò, separandosi in due continenti, Laurasia e Gondwana, mentre in mezzo si apriva un oceano: la **Tetide** (fig. 3).

Per milioni di anni i due nuovi continenti continuarono ad allontanarsi, mentre sul fondo dell'oceano si accumulavano sedimenti trasportati dai fiumi e gusci calcarei di conchiglie. Sul bagnasciuga proliferavano isole di coralli che crescevano allo stesso ritmo con cui la terra sprofondava nell'acqua, creando montagne di calcare che sarebbero diventate, ad esempio, le Dolomiti e che oggi sono distribuite lungo tutta la catena Alpina, dal Fenere, sopra Borgosesia, fino all'Himalaya.

La riesumazione

Per quasi 100 milioni di anni Laurasia e Gondwana continuarono ad allontanarsi, ma anche il Gondwana si spaccò in due parti: l'Africa e l'America del Sud. Lentamente l'Africa si staccò dal Sudamerica ed iniziò la sua deriva ruotando verso nord-est, mentre l'Atlantico si apriva, ad una velocità di qualche centimetro all'anno, la collisione tra Africa ed Europa causava il lento corrugamento della crosta terrestre. Sotto la potente spinta dell'Africa, gli strati di calcare emergevano dal mare in cui si erano depositati. Era l'inizio dell'**orogenesi Alpina**, la nascita delle nostre montagne. È un processo che continua ancora oggi.

Il fronte di questa collisione continentale ha una forma complessa che riguarda tutto il Mediterraneo, ma, semplificando, il limite tra "Africa" ed "Europa" lungo le Alpi corrisponde alla "**Linea Insubrica**", una fascia di rocce fortemente frantumate stirate, lungo la quale le due masse continentali hanno consumato il loro incontro catastrofico (fig 4).

Per tutto il tratto in cui la Linea Insubrica è orientata Est-Ovest (ad esempio lungo la Valtellina), l'Africa scorreva verso sinistra e l'impatto è stato

quasi di striscio, mentre a Ovest del Lago Maggiore, dove l'Insubrica gira verso meridione, lo scontro è stato quasi frontale: la crosta Africana si è piegata verso l'alto, facendo risalire le sue parti più profonde come un ricciolo di burro spinto da un cucchiaio. Man mano che la crosta risaliva, negli ultimi 30 milioni di anni, l'erosione provvedeva a livellare tutto, disperdendo limo e pietrisco verso la pianura Padana. Così, poco alla volta, veniva alla luce la crosta inferiore. In sostanza, il ripiegamento della crosta terrestre a ridosso della Linea Insubrica, lungo il tratto che va da Ivrea a Locarno, ha innalzato e ruotato la crosta terrestre coricando orizzontalmente tutto l'apparato del vulcano, portando alla luce le sue parti più

profonde. È stata quindi l'orogenesi Alpina, un processo relativamente recente, a far sì che oggi, risalendo la Valsesia dalla pianura a Balmuccia o la Valsessera fino alla Piana del Ponte, possiamo camminare sopra rocce che tanto tempo fa si trovavano a profondità crescenti fino a 25 chilometri, permettendoci di osservare cosa succedeva sotto il vulcano durante l'eruzione.

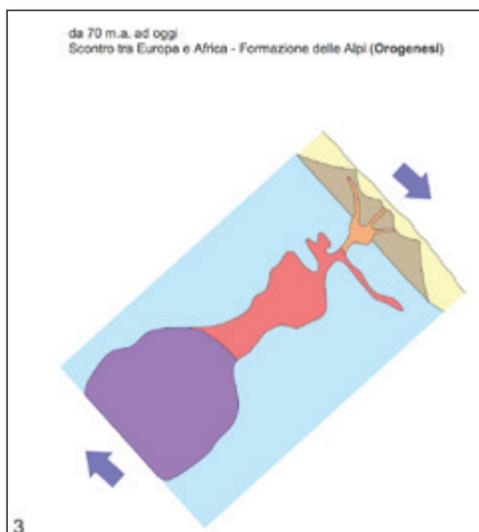
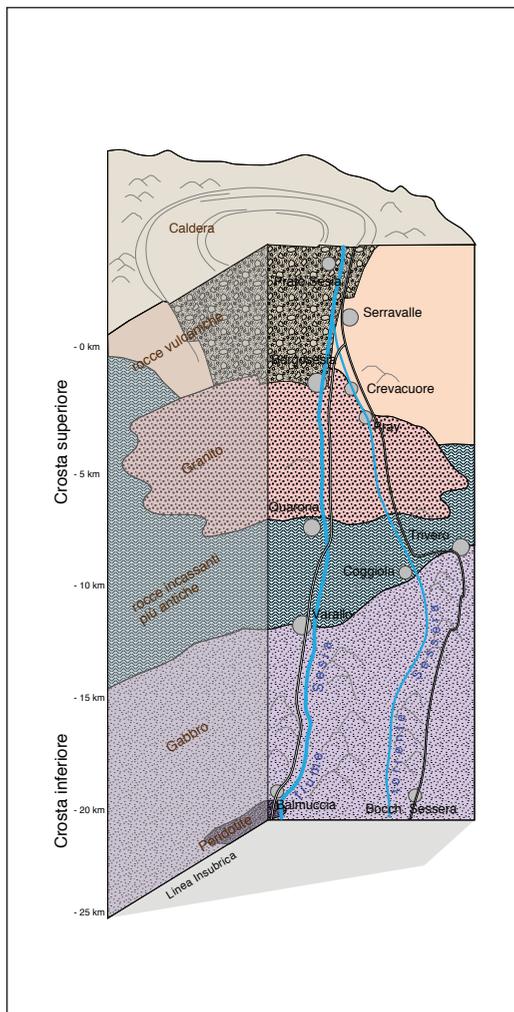
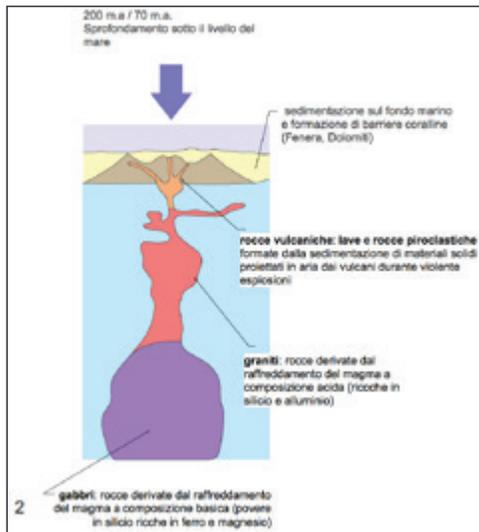
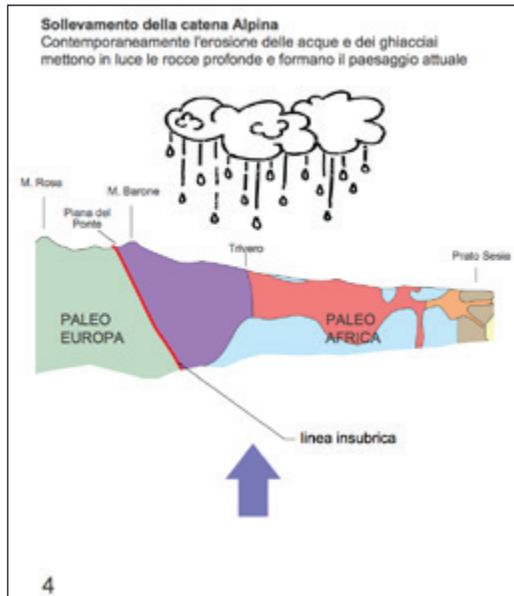
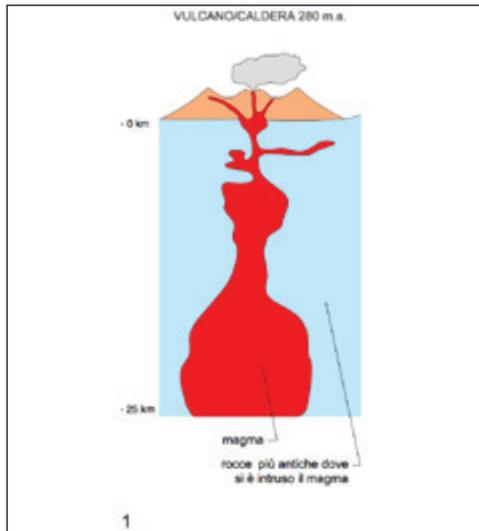
Insomma, ho raccontato tutto questo nel tentativo di spiegare che si tratta di due storie completamente indipendenti e diverse: una è la storia del **supervulcano**, una storia vecchia di 280 milioni di anni, e l'altra, molto più recente, è l'**orogenesi Alpina**, il meccanismo che ha ripiegato la crosta terrestre facendola emergere in superficie.



Fig. 3



Fig. 4



LOCANDA **DI** RISTORO

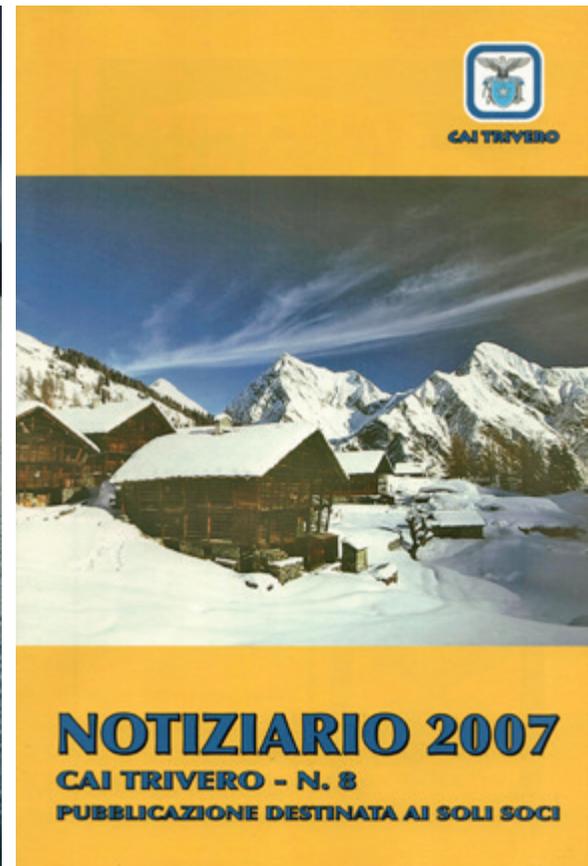
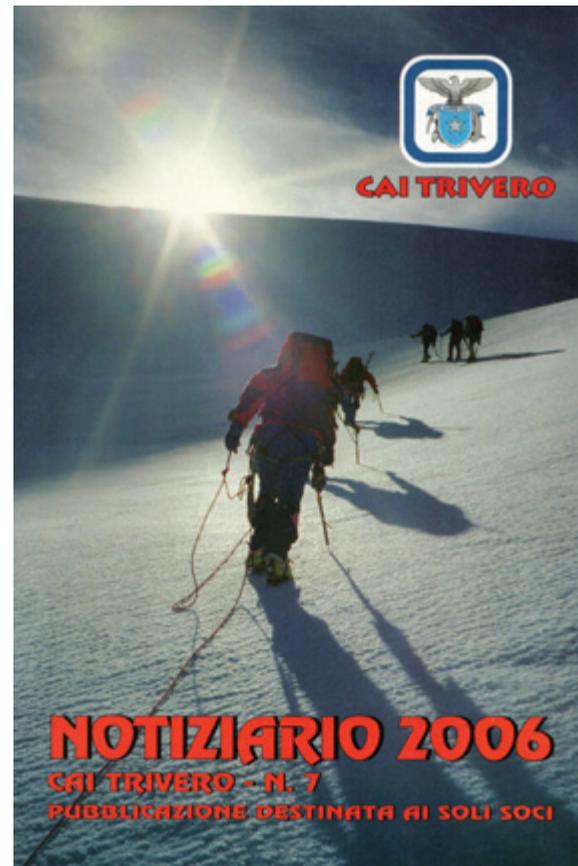
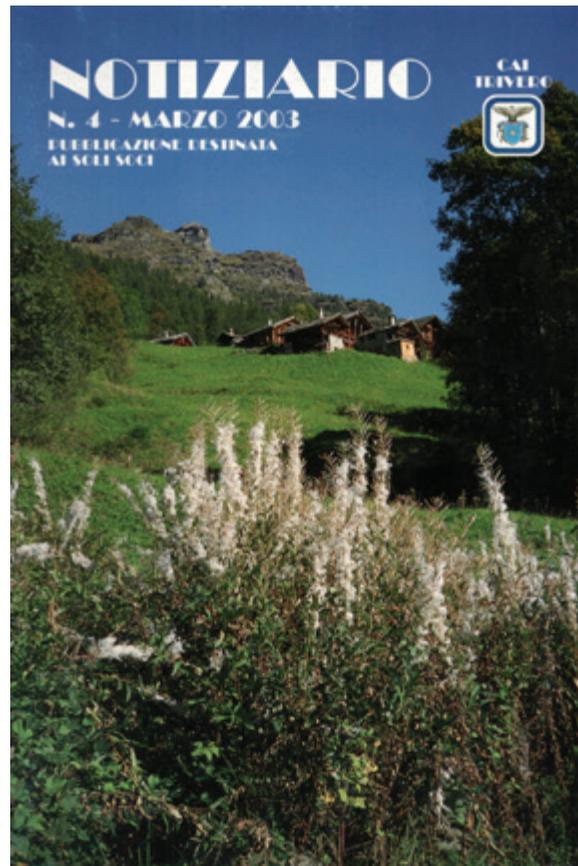
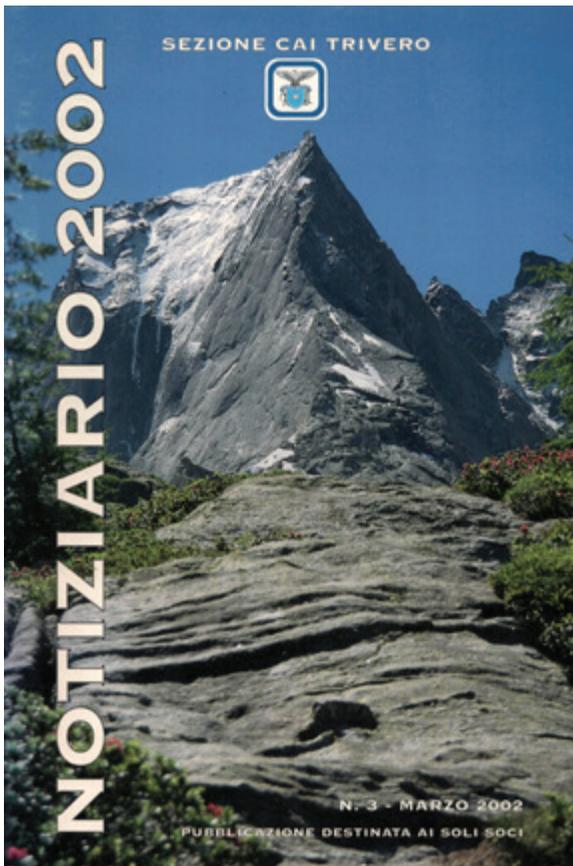
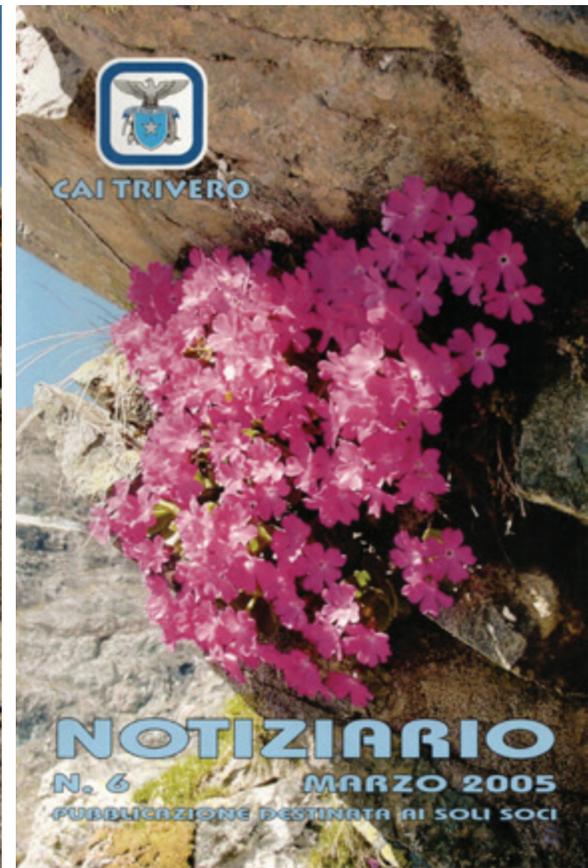
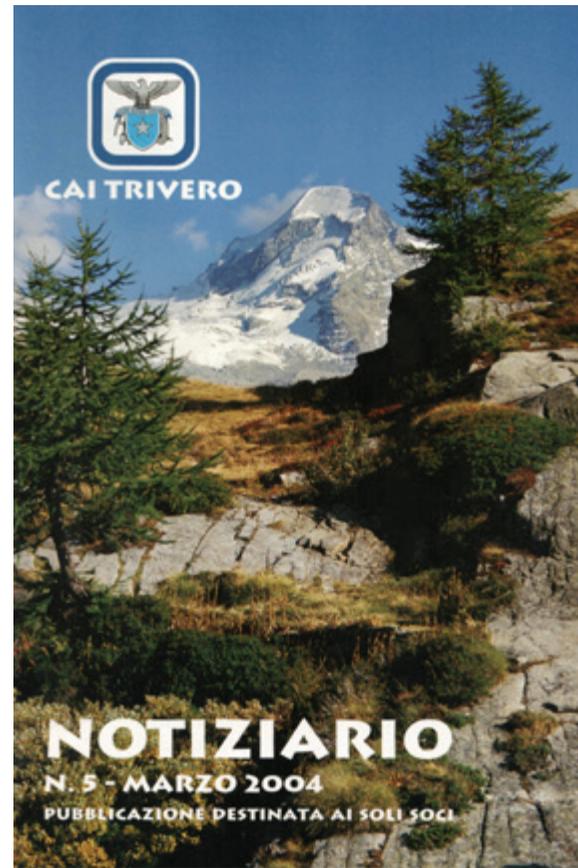
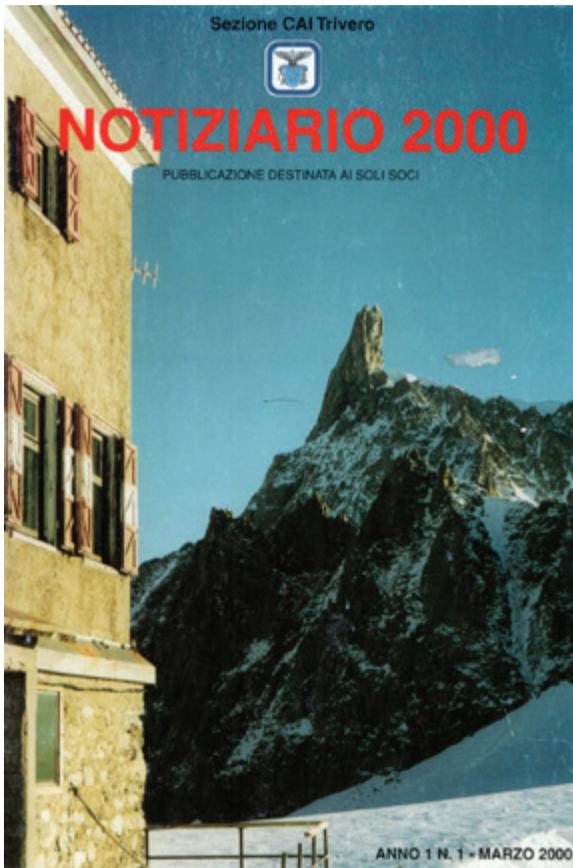
CHALET 
CAULERA

per info e prenotazioni chiamare: 392 4768292



ELETTRO G.T. s.r.l.

Fraz. Marone 1/D Trivero (BI) 015.756597
elettrogt@elettrogt.it - www.elettrogt.it



CIASPOLATA AL CHIARO DI LUNA

**Sabato 16 Febbraio - Gita con AUTO PROPRIE
ex casa forestale "LA CIOTA"**

Ritrovo Chiesetta delle Piane

(partenza sentiero per il Rifugio Monte Barone) ore 18.00.

In base alle condizioni decideremo al momento da che parte salire, possibilmente facendo un giro ad anello attraverso la Bocchetta di Foscale. In attesa del levarsi della luna ceneremo al rifugio.
Per informazioni rivolgersi in sede.

Dare adesione entro il 12 Febbraio.



CIASPOLATA Altopiano di VETAN

Domenica 3 Marzo - Gita con AUTO PROPRIE

VETAN, luogo dove si incontrano gli dei, è un enorme anfiteatro che offre un panorama incredibile, neve abbondante e sole: un luogo da sogno.
Da Aosta si segue la statale per Courmayeur fino a Saint-pierre e poi si svolta per Saint Nicolas e si prosegue fino alla frazione di Vetan.

Si parte accanto all'Hotel e si sale ad uno splendido pianoro, ove di fronte appare un'enorme cornice di imponenti montagne, si continua verso l'unica costruzione visibile e poi in libertà seguendo i tracciati verso nord fino al grande alpeggio di ARPILLES a 2120 mt. In alternativa se le condizioni della neve lo permetteranno si potrebbe salire al Rifugio FALLER.



Per alpeggio Arpilles:

**Tempo percorrenza ore 2.00 - Dislivello metri 450
Iscrizioni entro il venerdì antecedente la ciaspolata**

Responsabili gita:

Fiori Pietro 348 6609409 - Marcolin Attilio 3201790535

Iscrizione entro il venerdì antecedente la gita.

Domenica 17 marzo - Gita in PULLMAN

FESTA DELLA NEVE

Cima del Bosco (Val di Susa)

La Cima del Bosco è una montagna delle Alpi Cozie alta 2.376 m, che si trova in alta Val Susa nei Comuni di Cesana Torinese e di Sauze di Cesana. Il nome è dovuto al fitto bosco che ammantava il monte. Mentre il versante settentrionale è quasi totalmente ricoperto da boschi di conifere, i versanti esposti ad est (Valle Argentiera) e ad ovest (Valle di Thures) sono in buona parte prativi. Sulla cima si trova una piccola cappella.

La gita è fattibile sia con gli sci che con le racchette da neve (ciaspole).

Da Bousson si segue la destra orografica del vallone per 200 m, poi pendii aperti a sinistra fino a raggiungere la strada sotto la frazione Thures. Da Thures si sale seguendo per un tratto la stradina che porta alle ultime case. Si prosegue quindi lungo ampie distese prative dalla pendenza dolce in direzione del bosco sovrastante

e in breve si raggiungono le Baite Chalvet (1890 m). Si riprende a salire scegliendo il percorso migliore nel bosco, piegando leggermente verso sinistra fino ad uscire dagli alberi, dove la cima diventa ben visibile e si raggiunge facilmente. L'itinerario, sviluppandosi in gran parte nel bel bosco di larici, è adatto anche in caso di abbondanti nevicate. In alternativa per allungare un po' la gita, si può salire direttamente da Bousson, seguendo il sentiero delle borgate, sulla destra orografica del vallone, che in circa mezz'ora porta a Thures.



Località partenza:
Bousson (Cesana Torinese)
Difficoltà: facile
Quota partenza (m): 1420
Quota vetta (m): 2380
Dislivello totale (m): 960

Responsabili gita

- 01** Massimo Biasetti
380 2932611
- 02** Filippo Bozzalla Gros
339 2965233

Possibilità di partire da Thures risparmiando 200 m di dislivello. Thures è collegata a Bousson da un servizio navetta.

Iscrizione entro venerdì 8 marzo.
Caparra € 10

Gioielleria F.lli Mastellaro dal 1965

GUESS JEWELLERY
COMETE GIOIELLI
 Diamanti
BREIL JEWELS

PHILIP WATCH SINCE 1928
CASIO Smart CLASSIC Watch PRO TREK Smart androidwear
OTTAVIANI
ambrosia
 CAPITAL

Centro assistenza Tecnica per riparazioni su oggetti in oro e orologi

Cossato - Via Mazzini 27 - Tel 015 925740 - Vallemosso Via B. Sella 20 - Tel 015 702355

Domenica 14 aprile - Gita con AUTO PROPRIE

MONTORFANO

(Mergozzo)

Questo itinerario è un lungo giro ad anello, appagante e non faticoso, che si sviluppa in un ambiente panoramico e ricco di storia nel verbanico. Il Montorfano, un enorme monolito di granito bianco, è un rilievo isolato, da qui deriva il suo nome, sorge all'imbocco della Val d'Ossola nella piana alluvionale del fiume Toce ed è delimitato da un lato dal lago di Mergozzo.

Un interessante pannello informativo racconta la nascita del lago di Mergozzo che un tempo, nemmeno troppo lontano, era tutt'uno con il lago Maggiore: documenti medioevali parlano infatti di Sinus Mergotianus, braccio lacustre mergozzese, del lago Maggiore.

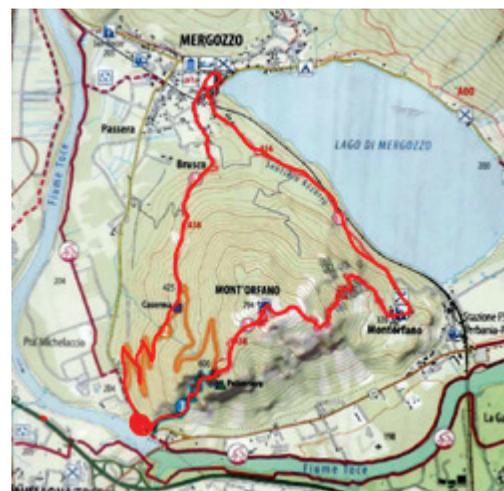
A partire dal I secolo d.C. l'accumulo dei detriti trasportati dal fiume Toce hanno portato alla formazione del Mergozzo, diventato a partire dal XV secolo uno specchio lacustre a sè.

Il percorso è un balcone panoramico che offre un'eccezionale vista sul lago Maggiore e sulla foce del Toce, dalla cima è possibile vedere anche Gravellona Toce,

Omegna, il lago d'Orta e la valle Ossola. L'escursione segue in parte anche l'antica "Linea Cadorna", fatta realizzare dal generale Cadorna durante la prima guerra mondiale.

L'opera militare è denominata, più correttamente, "Sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera". Si possono osservare muraglioni a secco ed opere di contenimento ancora in buono stato, la mulattiera militare in pietra conduce alla polveriera, punto notevole di osservazione della foce del Toce e delle casermette.

Seguendo la strada militare, lasciando il percorso stradale, si prende il sentiero



conservate chiese romaniche della zona (XI-XII secolo).

Recenti scavi archeologici hanno messo in luce tracce di edifici preesistenti databili al V-VI sec e al IX secolo: l'edificio, a pianta cruciforme, presenta infatti all'interno i resti di una fonte battesimale paleocristiana, e all'esterno i resti di una basilica altomedievale a tre absidi.

i

Giro ad anello con partenza ed arrivo a Mergozzo
Quota iniziale 208 mt
Quota finale 794 mt
Dislivello 586 mt
Tempo intero giro 4 ore
Difficoltà: E

Responsabili gita

01

Sabina Prosdocimo
348 1482916

02

Giampiera Ferla
348 4023899

Iscrizione entro il venerdì antecedente la gita.

che porta alla cava di granito verde per poi arrivare a Mergozzo, antico borgo che si affaccia sul lago omonimo e che rappresenta un ottimo punto di sosta e culturale di questa escursione, proprio nella piazza sul lago c'è un antichissimo olmo, vecchio di cinque secoli, la pianta è inserita nell'albo degli alberi monumentali del Piemonte.

Si possono visitare la chiesa romanica di Santa Marta, risalente al 1.100 e la parrocchiale dedicata alla Santa Vergine Assunta.

La frazione Montorfano (320 m s.l.m.) situata su un pianoro alle pendici dell'omonimo monte è costituita da un piccolo agglomerato di case dove sorge un'antica chiesa cristiana che è meritevole di una sosta. La chiesa romanica di San Giovanni Battista è tra le più interessanti e meglio



25-26-27-28 aprile - Gita in PULLMAN

ISOLA DI CAPRAIA

Perla vulcanica dell'arcipelago toscano

Selvaggia e misteriosa la terza isola dell'arcipelago emersa dal Tirreno nove milioni di anni fa, ha rocce vulcaniche coperte da un manto vegetale e macchia mediterranea che sboccia a primavera con ben 650 specie di fiori. Ha scogliere a picco sul Tirreno, al posto delle strade ha sentieri e mulattiere: una meraviglia che merita di essere vista.

1° GIORNO

Partenza da Trivero, destinazione Livorno porto, dove ci imbarcheremo per l'isola di Capraia.

Il viaggio durerà circa ore 2.30 (una mini crociera).

Arrivo a Capraia porto e trasferimento in Hotel Il SARACINO situato nel borgo a picco sul mare, cena e pernottamento.

2° e 3° GIORNO

Trekking nell'isola, toccando tutti i punti più significativi e panoramici dell'isola.

Dalla torre di Zenobito all'estremo sud dell'isola, alle scogliere di Cala Rossa attraversando sentieri circondati da magnifiche fioriture di Cisto fino alla torre di Barbice all'estremo nord.

I percorsi avranno una durata di 6/7 ore e saranno concordati con la guida che ci accompagnerà durante le nostre escursioni.

Le escursioni partiranno e faranno ritorno sempre all'Hotel.



4° GIORNO

Mattinata libera, o eventuale piccolo giro nel borgo vecchio, o visita azienda contadina. Pomeriggio rientro con traghetto a Livorno e ripartenza in Autobus per Trivero.



i Attrezzatura da Trekking e scarponcini percorsi non difficili, ma territorio selvaggio. Saremo sempre accompagnati da una guida.

Responsabile gita

01 Pietro Fiori
348 6609409

! Per motivi organizzativi iscriversi entro il 10 Marzo.
Caparra € 80

DONNAZ – BARD

Domenica 12 maggio - *Gita con AUTO PROPRIE*

Insolita e misteriosa escursione attorno al Forte



Lasciata l'auto nei pressi del comune di Donnaz, ci si incammina per il centro storico, sul tracciato della via Francigena. Superato L'arco Romano, si sale a destra per il sentiero n°6 che porta alle rocce sovrastanti e alla parete denominata "muro dei Biellesi". Il sentiero prosegue e, tra grandi massi e castagni secolari, si raggiunge un misterioso fortino chiamato "Barma Coste", posto sotto una impressionante parete che lo sovrasta fino a nascondere. Si cammina ancora nel bosco e si sale alla località Pedrettes, dove in un'area circolare sono infisse numerose pietre di notevoli dimensioni che indicano probabilmente un luogo di culto preistorico.

Si prosegue ora per un brevissimo tratto su dei massi attrezzati con scalini, poi nuovamente su sentiero sino alla sommità "Truc Cheveran", punto più alto a mt.720, con bellissima vista sul fondovalle e il forte.

Si scende per sentiero fino alla frazione di Albard, posta in un bel altopiano (anche questo inaspettato e insolito). Dopo un breve tratto asfaltato, si prende a sinistra il sentiero del ritorno, che con ripidi tornanti e scalini ci porterà nel centro storico di Bard. Ritorno a Donnaz attraverso la via Francigena.

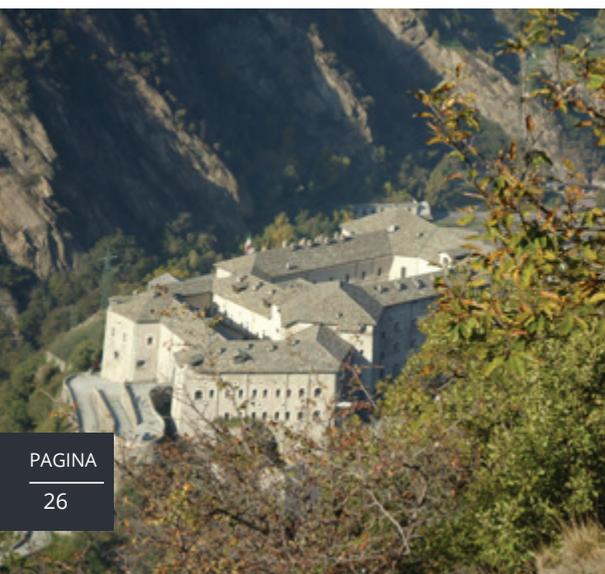
i Tempo percorrenza escursione:
Ore 3.30
Difficoltà E escursionistica
con brevi tratti di EE
Dislivello in salita mt 400
Dislivello in discesa mt 400

Responsabili gita

01 Pietro Fiori
348 6609409

02 Zacchero Enzo
347 8366714

! Per motivi organizzativi iscriversi entro il venerdì antecedente la gita



**FERRAMENTA
CANEPA
CAMPORE**

di canepa Yuri & C. s.a.s.

FERRAMENTA - UTENSILERIA

**COLORIFICIO CON SISTEMA TINTOMETRICO
PER INDUSTRIA ED EDILIZIA**

ARTICOLI PER IL FAI DA TE • STUFE A BIOETANOLO

COLTELLERIA • GIARDINAGGIO

ZANZARIERE SU MISURA • PELLET

**CAMPORE
VALLEMOSSO (Biella)**

Via Statale, 76 - Tel./Fax 015.702303



GIARDINO COLORI S.R.L.

Via Fila, 57 **PONZONE DI TRIVERO (BI)**

Tel. 015 737436 - Fax 015 737861

Via Franzini, 29
BORGOMANERO (NO)

Tel. 0322 836148

Fax 0322 869482

Strada Marghera, 17
BIELLA (BI)

Tel. 015 8497715

Fax 015 8490877

giardino.colori@tiscali.it - www.giardinocolori.it

Diamo VITA ai Vostri PROGETTI

VARIGOTTI - NOLI

Il sentiero del pellegrino

Domenica 26 maggio - Gita in PULLMAN

Una delle escursioni più belle della riviera Ligure di ponente è sicuramente la traversata Varigotti - Noli una vera e propria "passeggiata a mare" in altura. Il nome del è dovuto forse al fatto che, lungo il percorso si toccano diverse antiche Chiese ormai sconstate, ma un tempo vista la loro posizione sicuramente meta di pellegrinaggi. Si parte da Varigotti, località strada vecchia. Il sentiero parte subito con tratti di salita piuttosto impegnativi, ma in breve si verrà ripagati dal paesaggio circostante che si fa via via più bello. Il sentiero ora spiana, si continua a costeggiare le rupi tra Varigotti e Noli, dove si incontrano due magnifici punti panoramici dai quali si può ammirare la falesia di Punta Crena, le colline circostanti e il mare. Superato il bivio per le Manie si svolta a destra e si inizia a scendere verso Noli faremo una variante, per visitare la GROTTA DEI BRIGANTI a picco sul mare: si potrà entrare ed ammirare un panorama da togliere il fiato. Ritornati sul sentiero principale, si continua per Noli, dove potremo visitare il bel Borgo o recuperare energie in spiaggia. In serata ci recupereremo l'Autobus per ritorno a Trivero.

Tempo di percorrenza: ore 4.30/5

Dislivello positivo: mt 300

Dislivello negativo: mt 260

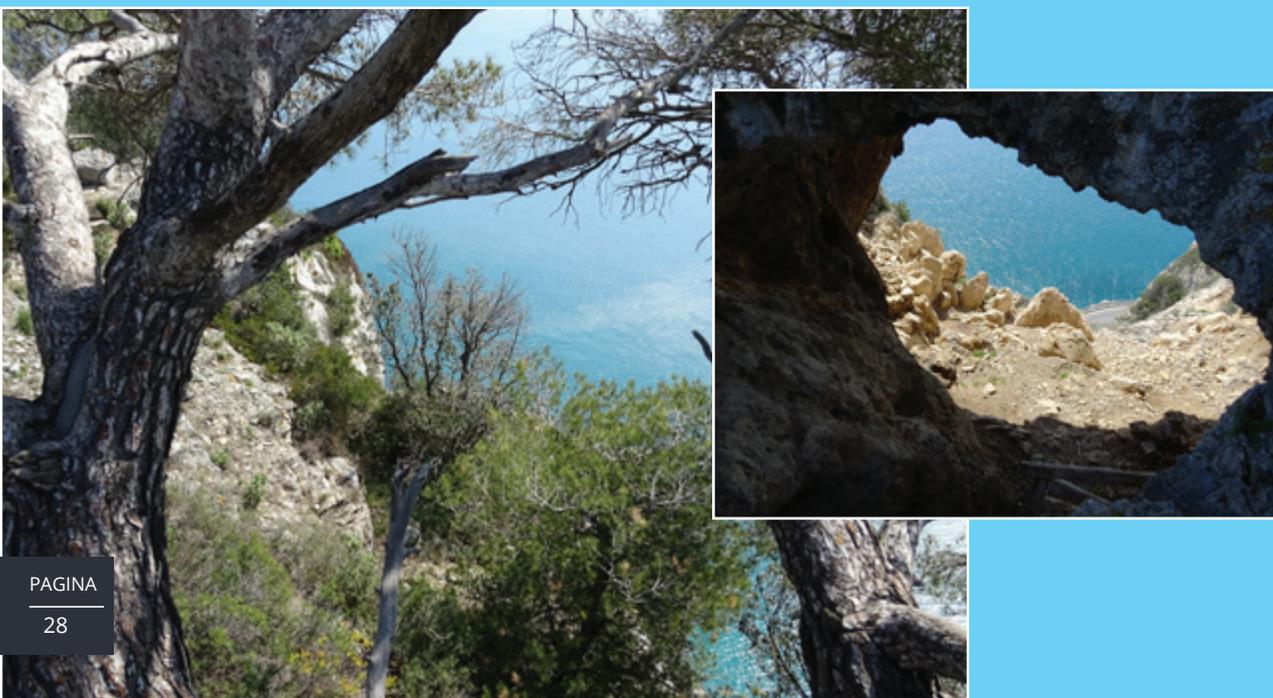
Difficoltà: E

Responsabile gita:

Pietro Fiori 348 6609409

Per motivi organizzativi iscriversi entro

Venerdì 17 Maggio - **Caparra € 10**



NOVOTEX S.A.S.

Via Roma, 66/b - 13835 TRIVERO (Biella)

Tel. 015 75.065 - Fax 015 71.58.726

FASANI S.n.c.

di R. FASANI
e G. CANOVA

**STUDIO PROFESSIONALE DI OPTOMETRIA
OTTICA OFTALMICA
ESAMI VISIVI SU APPUNTAMENTO**

Via B. Sella, 89 - 13825 Valle Mosso (Biella)
Da Mercoledì a Sabato Orario Continuato 10,30 - 19,00
Su appuntamento fino alle ore 21,00
Tel 015 702358 - P IVA 01871680029

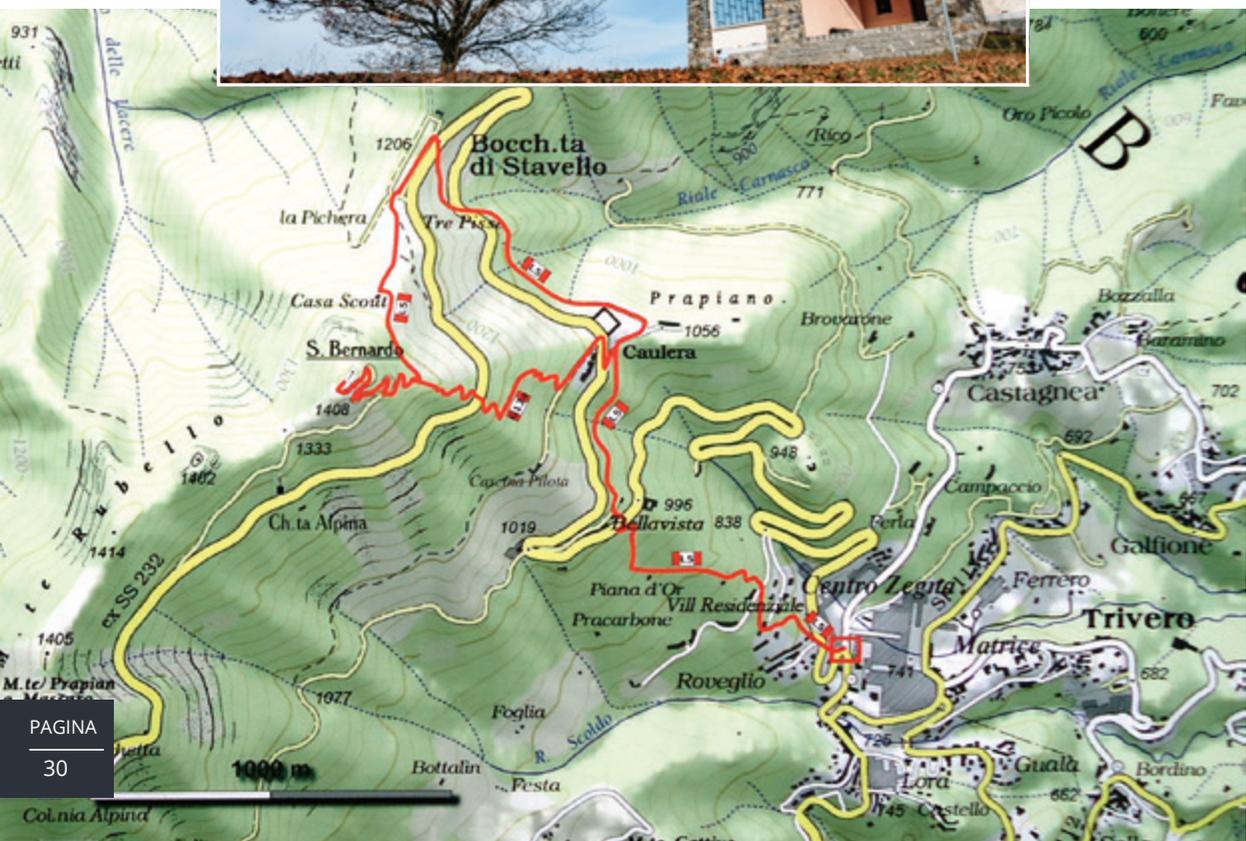
Per risolvere un problema visivo servono competenza e tecnologia:
visitate il sito e scoprirete la nostra professionalità.
www.opticafasani.it • info@opticafasani.it

FESTA DELLA SEZIONE

Domenica 2 giugno - *Gita con AUTO PROPRIE*

Santuario di S. Bernardo

Come da tradizione, anche quest'anno, in occasione della 1a domenica di giugno, si festeggia la sezione del CAI di Trivero presso il Santuario di San Bernardo. Verrà celebrata la Santa Messa in suffragio di tutti i caduti della montagna.



Via Provinciale, 136 PONZONE [BI] Tel. 015.77.72.20 ponzone@otticazonco.it

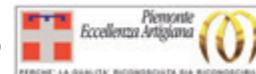
Ottica Zonco

www.OtticaZonco.it

RIVENDITORE UFFICIALE BINOCOLI E OCCHIALI CAI



**Panificio
Monte Rossiglione**
di Pilati Enrico



*Prodotti tipici del Piemonte • Grissini stirati a mano
Torcetti • Paste di meliga*

Frazione Pratrivero, 285 - 13835 TRIVERO (BI) - Tel. 015 777 013

Parafarmacia
BENESSERE al CENTRO

Dott. Lorenza Sola Tietto



centro Zegna - TRIVERO
mart merc giov 14.30-19.00
merc e sabato 9.00-12.30
tel. 3206114879



CAI TRIVERO



NOTIZIARIO 2008

CAI TRIVERO - N. 9
PUBBLICAZIONE DESTINATA AI SOLI SOCI



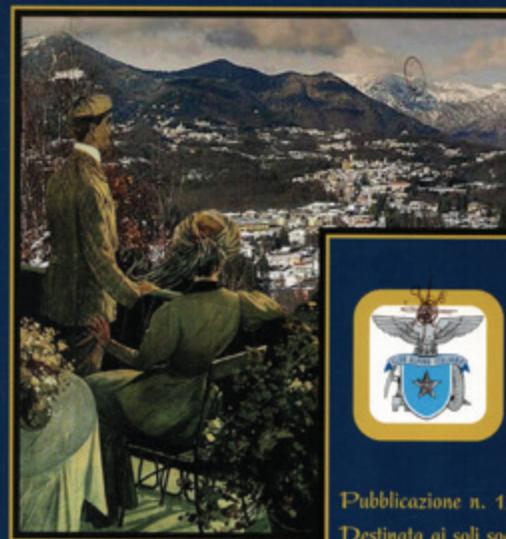
CAI TRIVERO



NOTIZIARIO 2009

CAI TRIVERO - DECIMA EDIZIONE
PUBBLICAZIONE DESTINATA AI SOLI SOCI

Club Alpino Italiano
Sez. di Trivero



Pubblicazione n. 13
Destinata ai soli soci

Notiziario 2012

Club Alpino Italiano
Sez. di Trivero

Notiziario 2013

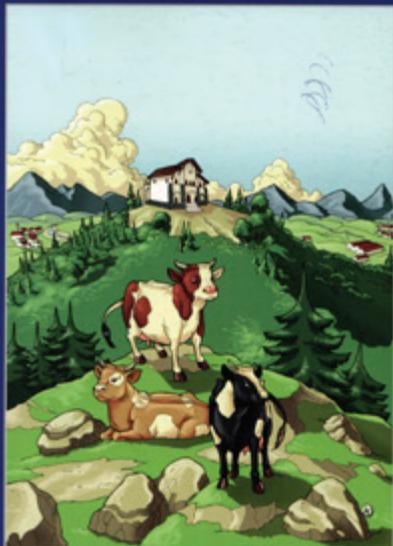
Pubblicazione n. 14
Destinata ai soli soci



150° anniversario fondazione



Club Alpino Italiano
Sez. di Trivero



Notiziario 2010

Pubblicazione n. 11 - Destinata ai soli soci



Club Alpino Italiano
Sez. di Trivero



Pubblicazione n. 12
Destinata ai soli soci

Notiziario 2011

Club Alpino Italiano
Sez. di Trivero



Notiziario 2014

Pubblicazione n. 15
Destinata ai
soli soci



Club Alpino Italiano Sez. di Trivero



Notiziario 2015

Pubblicazione n. 16 - destinata ai soci

Domenica 16 giugno - Gita in PULLMAN

PASSO DEL FAIALLO

(Rifugio Argentea)

La gita di oggi ci porta a percorrere un tratto dell'Alta Via Monti Liguri, dalla quale avremo una vista panoramica sul mare che ci accompagnerà per quasi tutto il percorso, spaziando dal promontorio di Portofino, la sottostante Genova fino alla costa di Savona.

La partenza è dal ristorante "La nuvola sul mare", per poi seguire le indicazioni alta via monti liguri subito dietro il ristorante che portano verso il tracciato che sale a sinistra. Ci porteremo rapidamente sulla dorsale e andremo a percorrerla fino al punto di arrivo numero 1, cioè il Rifugio Argentea. Durante il percorso toccheremo Cima Faiallo e il Monte Reixa. Per chi vuole c'è la possibilità di salire alla Cima Argentea. Il ritorno è lo stesso dell'andata, per un tempo totale di 4 ore circa. Per chi vorrà si potrà andare al 2° punto di arrivo, in questo caso la camminata sarà più lunga, per un totale di ore 6,00/6,30. Seguiremo ancora l'Alta Via Monti Liguri e con un sali e scendi raggiungeremo il Bivacco Riparo Cima del Pozzo, per poi proseguire fino a

raggiungere il Rifugio Prariondo, punto di arrivo numero 2. Il ritorno è lo stesso dell'andata.

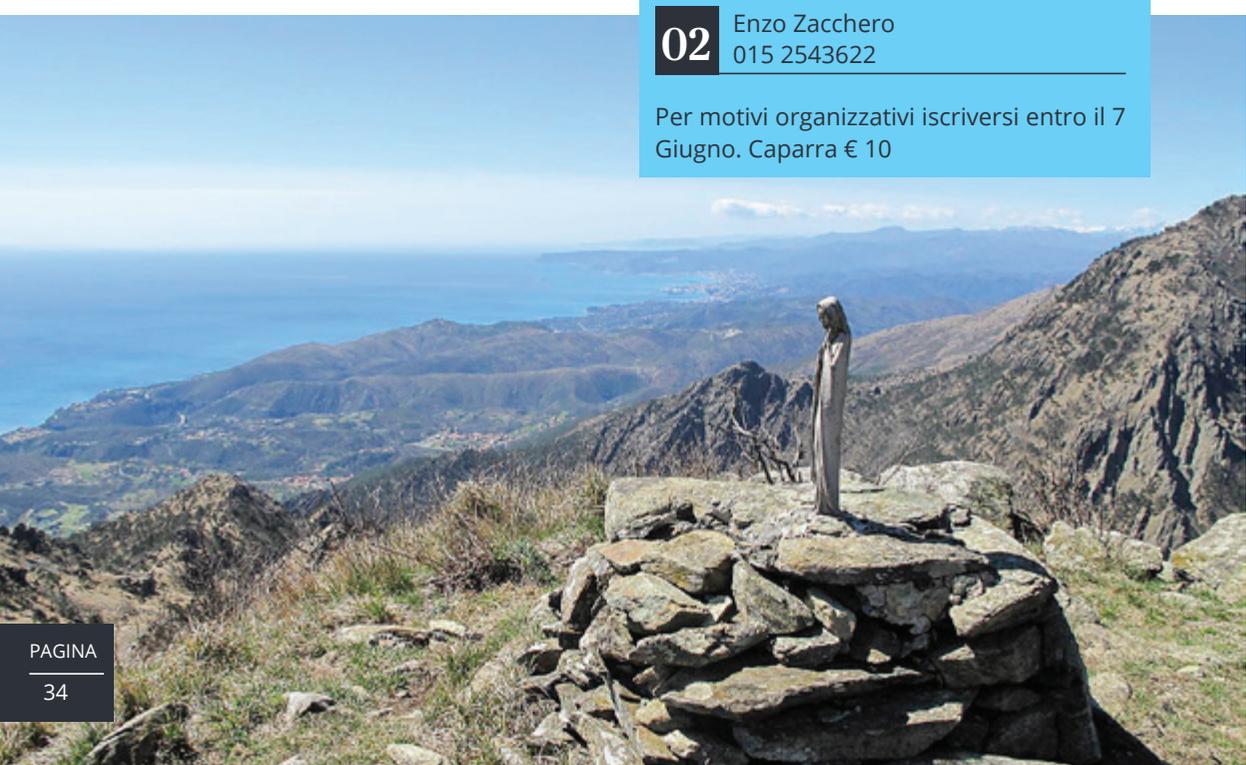
i Partenza: Passo del Faiallo mt 1040.
 Arrivo Rifugio Argentea mt 1090.
 Dislivello mt 350 circa
 tempo stimato ore 2
 Secondo arrivo: Rifugio Prariondo mt 1092.
 Dislivello mt 500 circa
 Tempo stimato ore 3
 Difficoltà: E

Responsabili gita

01 Attilio Marcolin
 320 1790535

02 Enzo Zacchero
 015 2543622

Per motivi organizzativi iscriversi entro il 7 Giugno. Caparra € 10



**RISTORANTE
 PIZZERIA - BAR**

*Piatti Tipici
 Specialità Pesce*

al Centro

Chiuso il Martedì

Via Marconi, 41 - TRIVERO • Tel./Fax 015.75.61.00

TOP FOOD PIZZA
 - ASPORTO -

Pizza da asporto, pizette e dolci su prenotazione

Fraz. Campore, 20 - Vallemosso
 Tel. 015 703944 - cell. 388 3429954

**TERMIDRAULICA
 RONZANI PAOLO**

Impianti civili ed industriali ■ Energie alternative ■ Lattomeria
 Riscaldamento ■ Condizionamento ■ Idrico Sanitario ■ Gas

13835 **TRIVERO** (BI) - Villaggio Residenziale, 12
 Tel. 015.75038 - Cell. 333.2823806 - termoidraulicaronzanipaolo@gmail.com
 Codice Fiscale RNZPLA79L17L669I - Partita IVA 02532260029

Sabato 29 e Domenica 30 giugno - *Gita con AUTO PROPRIE*

MONT VELAN

Bourg-St-Pierre - Svizzera



Località di partenza:
Bourg-St-Pierre 1700mt circa.

Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi,
imbrago, casco.

Posti disponibili 30.

Difficolta PD

Giorno

01 Cabane du Velan 2642mt
2,5 ore

Giorno

02 Mont Velan 3726mt
ore 3/4

Responsabili gita

01 Strona Stefano
334 8590774

02 Luca Barberis
347 4201676



La salita al Mont Velan per la via normale svizzera, parte dal paesino di Bourg-St-

Pierre posto poco oltre il confine e il passo del Gran S. Bernardo.

Il Mont Velan è una montagna molto bella circondata da un terreno alpino fatto di morene e grembiuli di ghiaccio. Dal paese si entra nella Valsorey su un comodo sentiero che conduce tra pascoli e morene, alla Cabane du Velan CAS, a 2642. L'ambiente è quello glaciale e sono tre i ghiacciai a cui ci si avvicina: Tseudet, Valsorey e Sonadon che erano collegati fino al 1920. Il Mont Velan è a soli pochi km il linea d'aria dal torreggiante Gran Combin. Il rifugio è avveniristico ed è stato ricostruito dopo un incendio nel 1993. Dal rifugio il percorso sale costeggiando la morena, attraversa il Ghiacciaio di

Tseudet tra neve, ghiaccio e sfasciumi e si porta sotto il Colle de la Gouille, sulla cresta rocciosa che collega la cima del Velan al Mont de la Gouille. Il sentiero è alpinistico con passaggi con catene. Oltre il colle ci si abbassa sul ghiacciaio di Valsorey che si risale proseguendo sulla destra orografica per evitare le seraccate. Un ultimo strappo su pendio ripido conduce verso la calotta sommitale. Le difficoltà della salita si concentrano sul Colle de la Gouille che rimane comunque passaggio attrezzato. Il ritorno avviene per la via di salita.

LOCANDA ARGIMONIA

di Delpiano Luca

Loc. Bocchetto Luvera, 3 - **MOSSO** (BI)

Tel. 349.7022351



Aperto tutti i giorni
dalle 7,00 alle 20,00.
Domenica dalle 9,00 alle 18,30

Vallemosso (BI)

F.ne Campore, 1 - Tel. 015.702567

Maniscalco-Rainero s.r.l.

Iscrizione entro il 14 giugno
Caparra € 20

Domenica 14 luglio - Gita con AUTO PROPRIE

PUNTA DELLA VALLETTA

Anello da Chamolé per il sentiero Attrezzato Panorama

Questo itinerario, di medio impegno e dalle difficoltà tecniche limitate, merita di essere affrontato per il panorama che si può ammirare lungo l'intero tratto di cresta attrezzata tra il Col Tsa Setze e la Punta Valletta. La ferrata stessa può rappresentare un ottimo approccio a questo tipo di percorsi, poiché di limitato sviluppo e di modesto impegno fisico e atletico. Un paio di passaggi richiedono comunque assenza di vertigini perché molto esposti, e data la quota occorre una buona dimestichezza con gli ambienti di alta montagna.

Da Aosta si raggiunge Pila da dove si sale in seggiovia fino alla stazione di Chamolé. Dall'arrivo della seggiovia si segue la strada sterrata che volta a destra in prossimità di un edificio bianco si piega a sinistra su ampi prati fino ad intercettare il sentiero 22 e salire all'ampio Col Tsa Setze Mt 2815. Dal panoramico valico, che permette di ammirare gran parte delle montagne della Valle d'Aosta occidentale (Grivola, Monte Bianco, Grand Combin) si seguono le indicazioni per la Punta Valletta. Piegando a sinistra si affronta un'ampia ed erbosa dorsale che conduce alla cresta rocciosa. Indossati il Kit da ferrata

e il casco si affronta la ferrata del sentiero Panorama e con diversi Sali e scendi sempre attrezzati con staffe e cavo metallico si arriva alla croce di vetta Mt 3089 straordinario belvedere sulle cime del Monte Emilius e della Punta Garin a est e della Grivola a ovest. Dalla sommità si scende verso nord sul sentiero 19A fino a raggiungere la sommità erbosa della Testa Nera. Da qui seguendo la dorsale erbosa si torna al punto di partenza.

Gruppo Escursionistico: Dall'arrivo della seggiovia si percorre il sentiero 19A a sinistra che conduce al lago Chamolé. Superatolo si piega a destra fino a raggiungere



il colle Chamolé si continua a salire fino a raggiungere la spalla erbosa con la croce della Tête Noire si prosegue a sinistra sul crestone erboso mantenendosi sul versante di Pila superando tratti detritici alternati a blocchi di pietraia.

Il tratto finale è sempre nella pietraia dove un comodo sentiero porta al colletto posto a breve distanza dalla grossa croce di vetta, che si raggiunge senza difficoltà. Il ritorno sarà effettuato con il gruppo alpinistico.

Dislivello: MT 950**Difficoltà:** EEA**Tempo di percorrenza:** 5.30/6 ore (giro ad anello)**Equipaggiamento:** Da ferrata (imbrago, casco, set da ferrata a norma)

Gruppo Escursionistico

Dislivello: Mt 950**Difficoltà:** EE**Tempo di Percorrenza complessivo:** 4.30/5 ore**Equipaggiamento:** da escursionismo

i

Responsabile gita

01

Strona Stefano
334 8590774

Iscrizione entro il venerdì antecedente la gita.



PARAFARMACIA FOLETTO

Dott.ssa Foletto Stefania



FARMACI OTC E SOP

OMEOPATIA

FITOTERAPIA

FIORI DI BACH

INTEGRATORI PER SPORTIVI

DERMOCOSMESI:

Caudalie, Euphidra,

Uriage, Bionike, Doliva

ORTOPEDIA

TE E TISANE SFUSI



Via Iside Viana, 29 CANDELO - BI

Tel 015-24.99.005 Fax 015-25.30.650 e-mail: parafarmacia.foletto@libero.it

Sabato 27 e Domenica 28 luglio - Gita con **AUTO PROPRIE**

ROCCIAMELONE

Rifugio Cà d'Asti

Una delle vette più nota delle Alpi, questa magnifica montagna si trova in val Susa. La gita potrà essere effettuata solamente con auto proprie a causa della strada molto stretta e anche lunga che dalla frazione di Monpantero ci porterà al parcheggio in quota. La salita è escursionistica, nonostante la quota di tutto rispetto metri 3538.

1° GIORNO

Dal posteggio si prende l'evidente sentiero che tra radi pini mughi, conduce ad un colletto a poca distanza dal Rifugio la RIPOSA (pausa caffè). Ora si inizia a salire con numerose svolte lungo le pendici erbose della montagna fino a raggiungere uno sperone roccioso su cui sorge il Rifugio CÀ D'ASTI (mt. 2854)

2° GIORNO

A monte del rifugio si riprende la salita, senza alcuna difficoltà ci si inerpica prima con un lungo traverso verso est, poi con numerose svolte in direzione del pilone della Crocetta (mt. 3306). Ora appare la cima, si prosegue su un'ampia cengia a mezzacosta, in leggera salita fino alla verticale sotto la cima, dove si sale con andamento più ripido, su cenge e roccette, piuttosto esposte, ma attrezzate con catene. Superate le ultime asperità si perviene al piazzale antistante la cappella rifugio Santa Maria e dopo pochi passi si può toccare la statua della Madonna posta proprio in cima. Discesa per lo stesso percorso di salita sosta con merenda (forse) al Rifugio Riposa poi ripartenza per Trivero.



01 Tempo di salita ore 2.00
Dislivello positivo 650mt
Difficoltà E

02 Tempo salita ore 2.30 | Tempo discesa ore 4.00
Dislivello salita 780mt | Dislivello discesa 1480mt
Difficoltà EE

Responsabili gita
Pietro Fiori 348 6609409
Attilio Marcolin 320 1790535

i Iscrizioni entro Venerdì 12 Luglio
Caparra € 20

6-7-8-9 agosto - Gita con AUTO PROPRIE

SCILLAR - ALPE DI SIUSI

Trekking alla scoperta degli altipiani delle Dolomiti

1° tappa

Dalla località CAMPACCIO
al RIFUGIO BOLZANO
Attraverso il parco naturale dello SCILLAR
Tempo di percorrenza: ore 3.00
Dislivello positivo: metri 620
Difficoltà: E

2° tappa

Dal Rifugio BOLZANO
al rifugio ANTERMOIA
Aggirando il gruppo del CATINACCIO
Tempo di percorrenza: ore 7.00
Dislivello positivo: metri 920
Dislivello negativo: metri 730
Difficoltà: EE

3° tappa

Dal rifugio ANTERMOIA
al rifugio SASSOPIATTO
Attraverso il passo Duron all'altipiano di
Siusi (possibilità di salire al Sasso Piatto)
Tempo di percorrenza: ore 5.00
Dislivello positivo: metri 300
Dislivello negativo: metri 450
Difficoltà: E

L'icona dell'Alto Adige, alla scoperta dei grandi altipiani delle Dolomiti. Tra pascoli, Malghe e foreste, luoghi verdissimi e incontaminati che determinano un anfiteatro da cartolina.

”

4° tappa

Dal rifugio SASSOPIATTO
alla località CAMPACCIO
Attraverso la magnifica Alpe di Siusi
Tempo percorrenza: ore 3.00
Dislivello positivo: metri 250
Dislivello negativo: metri 500
Difficoltà: E

i

Responsabili gita
Pietro Fiori 348 6609409
Zacchero Enzo 347 8366714

Per motivi organizzativi iscriversi entro venerdì 12 luglio
Caparra € 30



Club Alpino Italiano Sez. di Trivero



Notiziario 2016

Pubblicazione n. 17 - destinata ai soci



Club Alpino Italiano Sez. di Trivero



Notiziario 2017

Pubblicazione n. 18 - destinata ai soci



Rifugio Monte Marca - Biemonte (Oasi Zegna)

www.montemarca.it - rifugio@montemarca.it - 015 744131 - 334 3765806

unes

SUPERMERCATI

Ogni giorno
tanta freschezza
selezionata
per te

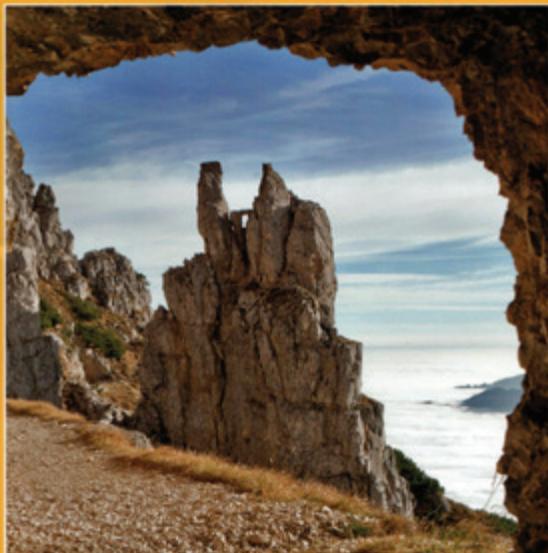
Ricco assortimento di salumi, formaggi, gastronomia.

Via Roma, 10 • **TRIVERO** • Tel. 015.75108



Club Alpino Italiano
Sezione di Trivero

Notiziario 2018



Pubblicazione n° 19
Destinata ai soci

NOTIZIARIO

2019

Pubblicazione destinata ai soci

N° 20



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI TRIVERO

TIPOGRAFIA BOTALLA

Domenica 1 settembre - Gita con AUTO PROPRIE

GIRO del LAGO di BEAUREGARD

MTB

Lo sbarramento che ha dato origine al lago venne realizzato nel 1957; nell'occasione furono sommerse 7 frazioni. La costruzione della diga si rivelò però parzialmente inutile, poiché, per problemi di stabilità del terreno, l'invaso poteva essere riempito solo in parte. In questi ultimi anni lo sbarramento è stato abbassato di 52 mt. dai 72 mt. iniziali, ciò ha fatto sì che alcune frazioni sommerse tornassero alla luce.

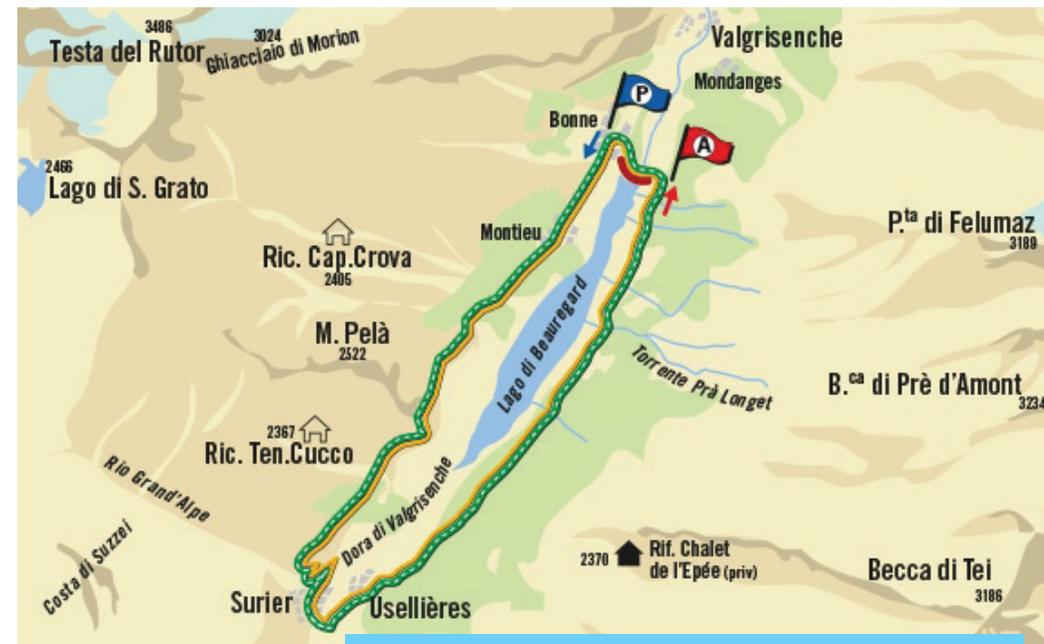
Tutto attorno al lago corre una strada: sulla sponda sinistra asfaltata e aperta al traffico, su quella destra sterrata; il percorso è alla portata di tutti anche con un allenamento minimo.

Lasciata l'auto al "centro fondo" in località Mondanges (mt 1705) si sale a Bonne (mt.1820) da dove, costeggiando il lago, si arriva alla fine dello stesso in località Surier (mt.1785).

Siamo circa a metà del nostro giro. A questo punto chi, come si dice in gergo, avesse "la gamba" può salire fino al rifugio Bezzi (mt.2284), percorso su sterrato ponderale ben pedalabile la prima parte, su sentiero di larghezza decrescente e

pendenza crescente l'ultimo terzo. Il rientro avviene lungo la sponda destra su sterrato senza difficoltà. Magnifici sono i panorami che si aprono da entrambe le sponde su alcune montagne che sono il paradiso per gli scialpinisti.

NOTA: chi volesse partecipare alla gita senza essere un "biker" può arrivare in auto fino ad Usellières e salire a piedi fino al rifugio Bezzi (2 ore circa) e mangiare un ottimo "risotto alla Cogneintze" o proseguire fino al Lac De Vuert (mt.2617) raggiungibile in 1 ora, una vera perla con sullo sfondo la Gran Traversière che si specchia nel lago.



i **SVILUPPO:**
tour km.17 + rifugio Bezzi km.11

ATTREZZATURA:
mountain bike-casco-kit per riparazioni

Responsabili gita

01 Biasetti Massimo
380 2932611

02 Bozzalla Gros Filippo
339 2965233

Iscrizione entro il venerdì antecedente la gita.



Sabato 7 e Domenica 8 settembre - *Gita in PULLMAN*

DOLOMITI del BRENTA

Rifugio Pedrotti

Un cammino nella storia dell'alpinismo per chi vorrà fare un percorso spettacolare su sentieri attrezzati e per chi invece preferisce camminare su sentieri più sicuri, ma altrettanto affascinanti.

1° GIORNO

Da Molveno, grazioso paesino sulle rive del lago omonimo, si salirà al Rifugio TOSA-PEDROTTI, dove pernosteremo dopo una ottima cena.

Possibilità di accorciare percorso prendendo la seggiovia fino a PRADEL.

Dislivello metri 1120

Tempo percorrenza ore 3.30

Difficoltà E

2° GIORNO

Per i temerari FERRATA delle BOCCHETTE CENTRALE con discesa al rifugio Alimonta, poi sul SENTIERO SOSAT fino al rifugio Tuckett.

Tempo percorrenza ore 5.30

Difficoltà EEA

Per gli escursionisti, sentiero OSVALDO ORSI, molto spettacolare, sempre in sicurezza, che attraversa uno degli angoli più suggestivi del gruppo del Brenta, permettendo di ammirarne le cime più note.

Tempo di percorrenza ore 4.30

Dislivello positivo metri 400

Dislivello negativo metri 550

Difficoltà EE

(consigliati ramponcini per scendere dalla bocchetta di Tuckett)

Al rifugio Tuckett si riuniranno i gruppi per scendere in ore 1.30 a Madonna di Campiglio, dove ci attenderà il nostro autobus.



Equipaggiamento per la ferrata: imbrago, casco, cordini, moschettoni e set da ferrata a norma.

Responsabili gita
Pietro Fiori 348 6609409
Strona Stefano 334 8590774



Per motivi organizzativi iscriversi entro venerdì 26 Luglio
caparra € 20

Domenica 22 settembre - Gita con AUTO PROPRIE

CHEMIN DES CHEVAUX

Giro Dei 4 Colli Del Gran San Bernardo

Magnifico itinerario circolare nei pressi del Colle del Gran San Bernardo, dalle continue e suggestive vedute panoramiche dalle cime granitiche delle Grandes Jorasses e il Mont Dolent al Gran Combin e Mont Velan, con ampi scorci sui ghiacciai svizzeri, il tutto in un incantevole paesaggio tra numerosi laghi e praterie d'alta quota.

Il percorso che si snoda dai laghi Fenetre all'Ospizio del Gran San Bernardo era attraversato dai monaci a dorso dei cavalli carichi di legname e per questo era detto "Chemin des Chevaux". Ancora oggi i pellegrini lo percorrono dalla Val Ferret svizzera la prima domenica di luglio.

Dal primo valico Col de Fenetre de Ferret si scende in territorio svizzero fino a raggiungere il Col de Bastillon, si prosegue per il Col dex Chevaux per arrivare al Colle del gran San Bernardo, lungo un sentiero ricco di



eriche fiorite, laghi, cascate e ruscelli ovunque.

L'escursione termina all'Ospizio del Gran San Bernardo, un luogo di passaggio e di pace che invita alla spiritualità, un tesoro nel cuore delle Alpi ininterrottamente aperto da più di 1.000 anni. Il luogo trabocca di storia e sacralità fin da quando il popolo celtico onorava il dio Penn, successivamente i romani costruirono un tempio in onore del sommo Giove Pennino, un punto di sosta e ristoro che da Augusta Praetoria (Aosta) conduceva nelle province elvetiche. L'arcidiacono d'Aosta Bernard de Menthon né ordinò la costruzione come ricovero per i pellegrini e i viaggiatori esposti al freddo e ai banditi. Sorge in un paesaggio lunare, selvaggio, desertico e per ben 9 mesi all'anno ricoperto da neve. A Martigny è presente il museo canile dei simpatici cagnoloni del San Bernardo, una razza possente e muscolosa che per secoli ha coadiuvato i canonici nel soccorso delle vittime della montagna.

Quota partenza 2360 mt
Quota vetta massima 2759 mt
Dislivello 950 mt
Tempo escursione 4,30/5 ore
Difficoltà: E

Responsabili gita

01 Sabina Prosdocimo
348 1482916

Iscrizione entro il venerdì antecedente la gita.

02 Giampiera Ferla
348 4023899



BAROLO - NOVELLO - BAROLO

Domenica 6 ottobre - Gita in PULLMAN

Barolo è al centro del cuore delle Langhe, un bel percorso tra le vigne porta a Novello, aprendo lo sguardo sulla pianura e all'arco alpino, per chiudere poi l'anello fra le colline di una delle zone più belle del patrimonio Mondiale dell'Unesco. Il percorso inizia nella piazzetta centrale del Borgo di BAROLO si seguirà il segnavia "i sentieri del Barolo" fino al Borgo di NOVELLO (da non perdere la porta di ingresso di origine medioevale con la torre dell'orologio. Si riprende il percorso con giro ad anello per fare ritorno a Barolo (da visitare il castello del X secolo, che oggi ospita il museo del vino.

Seguirà degustazione enogastronomica
Maggiori dettagli verranno resi noti a fine estate.



Tempo di percorrenza con soste e visite ore 4.00
Dislivello metri 250
Difficoltà E

i Iscrizioni entro venerdì 20 settembre
Caparra € 10

Responsabile gita

01 Pietro Fiori
348 6609409

Domenica 20 ottobre - Gita con AUTO PROPRIE

Sant. BRUGHIERA – Sant. MAZZUCCO Sant. BRUGHIERA

Escursione che attraversa frazioni, boschi, pascoli del nostro territorio che sovente non prendiamo in considerazione, eppure ci riserva sorprese interessanti e molti colori.

Si partirà dal santuario della Brughiera, per Capo Mosso - Veglio e Sant. Di Mazzucco seguendo nuovi e vecchi sentieri.

Ritorno con giro ad anello, passando dalla località Zerbola e Pratopiano.

Ci fermeremo per una merenda all'Agriturismo LA CASCINA del PRAPIEN



Durata del percorso ore 5.30

Dislivello metri 350 - Difficoltà E

Responsabili gita:

Pietro Fiori 348 6609409 - Massimo Biasetti 380 2932611

Iscrizione entro il 14 ottobre

REGOLAMENTO DELLE GITE SOCIALI

Art. 1: Le gite sociali sono dirette dal Responsabile gita che ne stabilisce il programma e le eventuali modifiche che riterrà opportune in virtù di eventi sopravvenuti e assume tutte le decisioni per il buon svolgimento della gita stessa, comprese le variazioni da apportare all'itinerario. Per le escursioni che presentano difficoltà alpinistiche, l'attrezzatura necessaria verrà specificata nel programma.

Il Responsabile gita ha la facoltà di escludere dalle escursioni i partecipanti ritenuti male equipaggiati; in particolare prima di iscriversi ad una gita sociale, bisogna leggerne con attenzione l'itinerario, i tempi di percorrenza, i dislivelli e le difficoltà e valutare la propria preparazione e il proprio allenamento.

Art. 2: Le iniziative individuali durante le gite non sono ammesse. Chi abbandona il gruppo se ne assume la responsabilità.

Art. 3: I partecipanti, iscrivendosi alle gite sociali, accettano i rischi impliciti nella pratica della montagna e liberano pertanto il Responsabile gita e il C.A.I. da ogni responsabilità per infortuni che dovessero verificarsi durante le uscite. Quando queste avvengono con auto proprie, la sezione del CA.I. Trivero, la Commissione Gite e i Capogita, declinano ogni responsabilità per i trasferimenti, intendendosi la gita iniziata e conclusa al punto di ritrovo ove si lasciano e si riprendono le auto.

Art. 4: L'iscrizione delle gite che prevedono la prenotazione di pullman o presso un rifugio sarà confermata solo al versamento della caparra. In caso di rinuncia alla gita, la caparra verrà restituita se la disdetta sarà comunicata non oltre il 7° giorno antecedente la data della partenza.

Art. 5: Le iscrizioni alle gite sociali si raccolgono entro il venerdì antecedente la gita. In caso di annullamento della gita, gli iscritti saranno tempestivamente informati; quindi, per facilitare le comunicazioni, lasciare sempre un recapito telefonico all'atto dell'iscrizione.

Art. 6: L'iscrizione alle gite sociali implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza degli orari stabiliti e l'adesione al presente regolamento.

Art. 7: Nel caso di partecipazione alla gita sociale da parte di persona non iscritta al Club Alpino Italiano, questi ha l'obbligo di comunicare - ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Gite - i propri dati personali ai fini assicurativi.

La Commissione Gite si riserva di apportare al Programma Gite, tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni, che si rendessero necessarie per il loro buon svolgimento.

Recapiti utili

Sede CAI - Fr. Guala, 5 Cell 348 1748441

Sito Web: www.caitrivero.it

Email: cai.trivero@libero.it

Pagina Facebook: CAI Trivero

Pietro Fiori Cell. 348 6609409

Bozzalla Gros Filippo Cell. 339 2965233

Strona Stefano Tel. 015 702463

Orari apertura

Sempre tutti i venerdì dalle 21,00 alle 22,30.

Da febbraio a fine marzo, anche i venerdì dalle ore 18,00 alle 19,00

RIEPILOGO ORARI E RITROVI GITE

16 febbraio Ciaspolata al Chiaro Di Luna | **AUTO PROPRIE**

Ore 17:30 Sede CAI Trivero

3 marzo Ciaspolata Altopiano di VETAN | **AUTO PROPRIE**

Ore 7:30 Sede CAI Trivero - Ore 8:00 Stazione FS Cossato

17 marzo Festa della Neve | **PULLMAN**

Ore 6:30 Sede CAI Trivero - Ore 7:00 Stazione FS Cossato

14 aprile Montorfano | **AUTO PROPRIE**

Ore 8:00 Sede CAI Trivero - Ore 8:30 Mercatone Romagnano

25-26-27-28 aprile Isola di Capraia | **PULLMAN**

ORARI E PUNTI DI RITROVO DA DEFINIRE

12 maggio Donnaz-Bard | **AUTO PROPRIE**

Ore 8:00 Sede CAI Trivero - Ore 8:30 Stazione FS Cossato

26 maggio Varigotti-Noli | **PULLMAN**

Ore 6:00 Sede CAI Trivero - Ore 6:30 Stazione FS Cossato

2 giugno Festa della Sezione | **AUTO PROPRIE**

Ore 8:30 Centro Zegna

16 giugno Passo del Faiallo | **PULLMAN**

Ore 6:30 Sede CAI Trivero - Ore 7:00 Stazione FS Cossato

29-30 giugno Mont Velan | **AUTO PROPRIE**

Ore 9:00 Sede CAI Trivero - Ore 9:30 Stazione FS Cossato

14 luglio Punta della Valletta | **AUTO PROPRIE**

Ore 6:30 Sede CAI Trivero - Ore 7:00 Stazione FS Cossato

27-28 luglio Rocciamelone | **AUTO PROPRIE**

Ore 8:00 Sede CAI Trivero - Ore 8:30 Stazione FS Cossato

6-7-8-9 agosto Trekking Scillar - Alpe di Siusi | **AUTO PROPRIE**

ORARI E PUNTI DI RITROVO DA DEFINIRE

1 settembre MTB Lago di Beauregard | **AUTO PROPRIE**

Ore 7:00 Sede CAI Trivero - Ore 7:30 Stazione FS Cossato

7-8 settembre Dolomiti del Brenta | **PULLMAN**

Ore 6:30 Sede CAI Trivero - Ore 7:00 Stazione FS Cossato

22 settembre Chemin de Chevaux | **AUTO PROPRIE**

Ore 7:00 Sede CAI Trivero - Ore 7:30 Stazione FS Cossato

6 ottobre Barolo-Novello-Barolo | **PULLMAN**

Ore 7:00 Sede CAI Trivero - Ore 7:30 Stazione FS Cossato

20 ottobre Brughiera-Mazzucco-Brughiera | **AUTO PROPRIE**

Ore 9:00 Santuario della Brughiera

**I PROFESSIONISTI DELLO SPORT
AL VOSTRO SERVIZIO**

TEMPO



SPORT

LIBERO

SCONTO 10%
RISERVATO AI SOCI C.A.I. SEZ. DI TRIVERO

REG. TORAME - 13011 BORGOSIESIA (VC)
Tel. 0163.458006
www.tempoliberosport.it
info@tempoliberosport.it